

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI TORINO  
CAMERA DI COMMERCIO E LE ASSOCIAZIONI  
FIRMATARIE**

–

**PATTO PER LA LOGISTICA E PER LA RAZIONALIZZAZIONE  
DELLA DISTRIBUZIONE URBANA DELLE MERCI**

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione, con deliberazione MECC. 20103195/006, ha adottato il Piano della Mobilità Sostenibile in data 9 febbraio 2011;
- l'Amministrazione è risultata assegnataria del progetto "PUMAS – Mobilità Sostenibile", elaborato ai sensi dei "Finanziamenti per il governo della domanda di mobilità (Mobility Management)";
- l'Amministrazione intende sperimentare progetti Smart Cities a valere su fondi Miur;
- in data 7 Luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul quadro generale per la diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto, recepita attraverso il Decreto-Legge del 18 Ottobre 2012 numero 179 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 Dicembre 2012, numero 221, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", nell'ambito dell'art. 8 – "Misure per l'innovazione dei sistemi di trasporto";
- in data 28 Marzo 2011 la Commissione Europea ha adottato il "Libro Bianco, Tabella di marcia verso uno spazio unico europeo dei trasporti - Per una politica dei trasporti competitiva e sostenibile" COM(2011);
- il Piano d'Azione ITS Nazionale pone all'interno del paragrafo dedicato all'Asse prioritario 2 particolare attenzione alla diffusione dei sistemi ITS per la logistica cittadina (city logistics);
- l'Amministrazione, con specifica ordinanza valida nell'intero territorio comunale, ha istituito il divieto di circolazione per i veicoli benzina euro 0 e

diesel euro 0, 1 e 2 dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 19.00;

- l'Amministrazione ha aderito all'Accordo di Programma sottoscritto il 27 settembre 2012 tra Ministero dei Trasporti, Comune di Napoli e Comune di Milano, avente come oggetto l'attuazione di un piano d'azione per l'efficientamento della logistica nelle grandi aree urbane e metropolitane del Paese;
- la Camera di Commercio di Torino garantisce tra le sue attività le funzioni di supporto e promozione allo sviluppo dell'economia locale e delle imprese del territorio, favorendone anche la propensione all'innovazione e supportando inoltre attività rivolte alla mobilità sostenibile; l'ente camerale gestisce gli interventi per lo sviluppo economico locale integrando le proprie azioni con quelle degli altri interlocutori pubblici ed associativi del territorio, attraverso un sintesi che concili le esigenze di tutti i settori;
- le parti, nell'ambito dei rispettivi settori di attività, sono interessate a instaurare un rapporto di reciproca collaborazione, al fine di individuare e porre in essere iniziative congiunte relativamente alla mobilità sostenibile in ambito urbano;
- la distribuzione urbana delle merci è l'elemento cruciale per assicurare vitalità e qualità della vita nella città di Torino;
- in relazione alla necessità di mettere in campo misure strutturali tese all'abbassamento dei limiti di immissione di sostanze pericolose nell'aria, stabilito dalle nuove norme comunitarie, l'Amministrazione ha avviato un insieme di azioni volte a migliorare la qualità dell'aria, nel rispetto delle legittime esigenze delle attività economiche e sociali;
- studi svolti nell'ambito urbano attribuiscono il 20% delle emissioni nocive al traffico privato e commerciale e che, i veicoli commerciali vetusti contribuiscono in quota parte alla formazione delle polveri fini, le quali destano allo stato attuale le maggiori preoccupazioni per la tutela della salute dei cittadini;
- tutti i soggetti coinvolti convergono sulla assoluta necessità di avviare un processo virtuoso e condiviso, un Patto per la Mobilità Urbana che metta insieme l'Amministrazione Comunale, gli operatori economici, le competenze pubbliche e private per definire un percorso che riesca ad

accrescere congiuntamente accessibilità ed a fronteggiare adeguatamente le emergenze ambientali connesse alla qualità dell'aria nel territorio della costituenda area metropolitana di Torino; il Comune di Torino si farà promotore presso la Commissione Europea, i Ministeri interessati (Ambiente, Sviluppo Economico e Trasporti), gli Enti Locali per il reperimento di incentivi per la riconversione del parco circolante e l'acquisto di veicoli eco-compatibili (es. GPL, metano, ibrido, elettrici, biometano, biocombustibili, idrogeno, bifuel benzina-metano, diesel-metano, benzina-GPL) nell'ambito degli aderenti al protocollo. Si impegna inoltre a promuovere con le associazioni di categoria condizioni incentivanti per lo svecchiamento del parco veicolare attraverso la sostituzione dei veicoli fino ad Euro 4 con veicoli Euro 5 e successivi.

#### TUTTO CIO PREMESSO

L'anno 2013 il giorno 27 del mese di settembre, si conviene e si stipula il seguente protocollo di intesa. La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo.

#### Art. 1. Finalità ed obiettivi del protocollo

Il presente protocollo ha come finalità di sancire l'impegno da parte dei firmatari ad adottare tutte le iniziative e/o azioni rivolte a sostenere il programma per il contenimento delle emissioni inquinanti derivanti dalla circolazione dei veicoli commerciali, mediante il progressivo rinnovamento del parco circolante nel territorio del Comune di Torino.

Gli obiettivi del protocollo sono rivolti al raggiungimento della sostenibilità (economica, ambientale e sociale) per la distribuzione delle merci in città mediante un progressivo processo di accreditamento dei veicoli e delle piattaforme logistiche. Resta inteso che l'utilizzo di ogni piattaforma accreditata non è requisito obbligatorio per svolgere attività di distribuzione, attività che potrà comunque essere svolta con qualsiasi veicolo accreditato secondo quanto previsto dal successivo Art. 7.

Le azioni che dovranno essere intraprese sono le seguenti:

1. riorganizzazione dell'orario del carico-scarico delle merci all'interno della Zona a Traffico Limitato (ZTL) Centrale, istituendo un processo di accreditamento attraverso il quale verranno registrati i veicoli commerciali secondo i requisiti minimi indicati nel presente protocollo;
2. adozione di misure premiali per la circolazione dei "veicoli accreditati" così come indicati di seguito nel presente protocollo;
3. utilizzo di piattaforme logistiche e veicoli rispondenti ai requisiti minimi richiesti per l'accREDITamento al servizio di distribuzione urbana delle merci;
4. sostituzione progressiva dei veicoli maggiormente inquinanti di cui all'Art. 4 nei tempi e con le modalità concordati nel presente protocollo;
5. ricerca di finanziamenti per attuare le azioni intraprese non esclusa la richiesta alla Provincia di Torino dell'azzeramento delle imposte Provinciali di Trascrizione nei casi di sostituzione dei Veicoli commerciali per le finalità contenute nel presente protocollo.

Il presente protocollo si applica a tutte le filiere della distribuzione delle merci con esclusione di quelle aventi caratteristiche specifiche (a titolo indicativo e non esaustivo: valori, farmaci, giornali, carburanti e combustibili, surgelati, manutenzioni ordinarie e straordinarie, traslochi, commercio ambulante, etc.) o per quei soggetti che utilizzano veicoli con allestimenti specifici. Il Comune si impegna a stipulare accordi specifici con gli operatori di suddette filiere.

#### Art. 2. Definizione dell'area assoggettata alla nuova regolamentazione

L'area urbana scelta per attuare le politiche premiali relativamente ai veicoli commerciali per la distribuzione urbana delle merci è la "ZTL Centrale" del Comune di Torino e include le "ZTL Trasporto Pubblico, Pedonale e Area Romana". Qualora la sperimentazione generi risultati positivi le parti sottoscrittrici del presente protocollo potranno concordare l'estensione di tali politiche all'intero territorio della città e della costituenda Area Metropolitana.

### Art. 3. Contrassegno di accreditamento per i veicoli

Il Comune di Torino rilascerà appositi contrassegni (provvisori e definitivi) di circolazione da apporre sul veicolo in modo da rendere lo stesso immediatamente riconoscibile e per testimoniare l'impegno del proprietario del veicolo al rispetto delle misure di miglioramento della qualità dell'aria e dell'ambiente. Tali contrassegni saranno dotati di apposita tecnologia che consenta di usufruire delle agevolazioni riservate agli operatori accreditati come da successivo Art.9.

### Art. 4. Tempi di attuazione del protocollo

L'attuazione del protocollo avrà durata quinquennale ed avverrà in tre fasi come di seguito indicato.

#### Fase 1:

- dal 1 aprile 2014, rilascio dei contrassegni provvisori (nuovi e rinnovi) di circolazione nelle ZTL per gli autoveicoli adibiti al trasporto merci appartenenti al gruppo A e al gruppo B;
- dal 1 aprile 2014, si rilasceranno, altresì i permessi per gli accreditati secondo le disposizioni dei successivi articoli.

#### Fase 2:

- dal 1 dicembre 2014 entrata in vigore delle misure premiali di cui al successivo Art. 9 e divieto di accesso nelle ZTL per gli autoveicoli del Gruppo A (Euro 3) e precedenti motorizzazioni (Euro 0,1,2);
- dal 1 dicembre 2014 non avranno più validità i permessi precedentemente rilasciati per gli autoveicoli del Gruppo A.

#### Fase 3:

- dal 1 dicembre 2017 entrata in vigore delle misure premiali di cui al successivo Art. 9 e divieto di accesso nelle ZTL per gli autoveicoli del Gruppo B (Euro 4) e precedenti motorizzazioni (Euro 0,1,2);

- dal 1 dicembre 2017 non avranno più validità i permessi precedentemente rilasciati per gli autoveicoli del Gruppo B.

Si intendono per veicoli del Gruppo A i "veicoli commerciali leggeri" (categoria N1) alimentati a benzina o diesel con portata a terra fino a 35 q.li conformi alla direttiva 98/69 CE immatricolati dal 1 gennaio 2001 (Euro 3).

Si intendono per veicoli del Gruppo B i "veicoli commerciali leggeri" (categoria N1) alimentati a benzina o diesel con portata a terra fino a 35 q.li conformi alla direttiva 98/69 CE immatricolati dal 1 gennaio 2006 (Euro 4).

L'Amministrazione Comunale provvederà ad adottare tutti gli atti necessari a dare attuazione al presente protocollo.

Entro il 1 dicembre 2014 il Comune si impegna a realizzare le azioni incentivanti di cui al successivo Art. 9, con particolare riferimento all'innalzamento dei livelli di qualità del servizio ed all'aumento dell'accessibilità dell'area ed al conseguente aumento della velocità commerciale. Al contempo il Comune si impegna all'interno del Comitato di Monitoraggio alla definizione e conclusione di un lavoro puntuale di verifica dell'attuazione delle misure incentivanti intraprese attraverso il confronto fra le rappresentanze delle aziende di autotrasporto e le rappresentanze degli operatori logistici firmatari del presente protocollo.

Nel mese di febbraio 2014, in prossimità della data di partenza dei divieti di accesso per i veicoli Euro 3, il Comitato di Monitoraggio effettuerà una analisi sullo stato dell'arte degli incentivi reperiti dal Comune o da esso stanziati per favorire la sostituzione del parco veicolare Euro 3 o Euro 4. Qualora i fondi stanziati/reperiti non fossero idonei a rendere ragionevolmente prevedibile il completamento del processo di sostituzione volontaria dei veicoli Euro 3 (con nuovi veicoli, anche immatricolati in conto proprio o attraverso il volontario affidamento della merce ad operatori in conto terzi accreditati) entro la scadenza del 30 novembre 2014, il Comune procederà all'adozione delle misure opportune a tutela delle attività economiche (adeguamento degli incentivi o, in caso di impossibilità, nuova scansione temporale di entrata in vigore dei divieti). Analogo procedimento

avverrà a settembre 2017 con riferimento all'entrata in vigore dei divieti di accesso per i veicoli Euro 4.

#### Art. 5. Modalità di applicazione della nuova regolamentazione

I proprietari dei veicoli utilizzati per finalità di consegna e ritiro merci appartenenti al Gruppo A (Euro 3) per poter accedere all'area ZTL Centrale, alla scadenza dei permessi attualmente in uso, devono ritirare gratuitamente presso il Comune o presso sua società di scopo il contrassegno provvisorio di circolazione. Tale contrassegno sarà valido fino e non oltre il 30 novembre 2014.

I proprietari dei veicoli utilizzati per finalità di consegna e ritiro merci appartenenti al Gruppo B (Euro 4) per poter accedere all'area ZTL Centrale, alla scadenza dei permessi attualmente in uso, devono ritirare gratuitamente presso il Comune o presso sua società di scopo il contrassegno provvisorio di circolazione. Tale contrassegno sarà valido fino e non oltre il 30 novembre 2017.

Gli operatori di trasporto che si intendono accreditare secondo quanto previsto all'Art. 6 e/o all'Art. 7, che consente di beneficiare immediatamente delle agevolazioni previste per i soggetti accreditati, devono ritirare gratuitamente presso il Comune o presso sua società di scopo il contrassegno definitivo di circolazione.

Il Comune di Torino si impegna a monitorare l'applicazione del protocollo e dell'accREDITAMENTO nei confronti dei soggetti ai quali vengono appaltati servizi che necessitano dell'utilizzo dei veicoli per la consegna delle merci.

#### Art. 6. Modalità di accREDITAMENTO al servizio per le piattaforme logistiche

I gestori e/o proprietari di piattaforme logistiche che vogliano accREDITARE la propria piattaforma per la distribuzione urbana delle merci debbono soddisfare una serie di requisiti minimi, che siano in grado di garantire elevati standard di performance del servizio offerto con l'obiettivo di centralizzare il coordinamento tra la domanda e l'offerta ed ottimizzare i processi di gestione delle piattaforme stesse.

L'insieme dei requisiti minimi richiesti – autocertificati - per l'accREDITAMENTO al servizio sono:



- localizzazione in prossimità del centro urbano (distanza massima 18 Km), e in corrispondenza delle principali direttrici di traffico stradale e/o ferroviario;
- localizzazione in aree con un'adeguata urbanizzazione primaria dell'area di insediamento (illuminazione, fognature, sistema idrico);
- disponibilità di aree supplementari per eventuali ampliamenti successivi della parte operativa della piattaforma (magazzino, area di manovra arrivi e partenze), per attività di transit-point, per eventuale stoccaggio delle merci e per attività di reverse logistics (recupero imballaggi);
- struttura modulare dell'area adibita a magazzino in modo da garantire successive espansioni in base ad eventuali incrementi di domanda di merci (dimensioni minime del magazzino per la fase di avvio: 500 mq);
- impegno ad effettuare le consegne in città entro 12 ore dal ricevimento delle merci;
- effettuazione delle partenze per il primo "giro" di consegne compatibilmente con l'effettivo orario di disponibilità di accettazione della merce da parte degli esercizi;
- utilizzo di sistemi di tracciamento per l'identificazione del collo e l'abbinamento allo specifico trasportatore in modo da garantire una tracciabilità continua delle merci lungo l'intera catena di distribuzione;
- applicazione puntuale dei criteri del sistema di Gestione per la Qualità nell'ambito dei processi aziendali in conformità della norma ISO EN 9001:2008.

#### Art. 7. Modalità di accreditamento ed accesso alle misure di premialità per i veicoli

Gli operatori di trasporto (es. spedizionieri, corrieri, padroncini, ecc.) che vogliono usufruire delle misure premiali indicate nel presente protocollo, debbono possedere veicoli commerciali in grado di soddisfare semplici requisiti minimi di accreditamento in funzione della necessità di ottimizzare il processo distributivo e di contribuire al miglioramento delle condizioni di vivibilità della città in termini di inquinamento ambientale ed acustico.

Le misure premiali di cui al presente protocollo sono riservate agli operatori che effettuano la distribuzione delle merci in città con veicoli Euro 5 o



superiore o eco-compatibili (es. GPL, metano, ibrido, elettrici, biometano, biocombustibili, idrogeno, bifuel benzina-metano, diesel-metano, benzina-GPL) di dimensioni ottimali rispetto al livello del carico trasportato ed alle caratteristiche dell'area servita, al fine di ridurre l'occupazione del suolo stradale.

In tal senso, i requisiti minimi richiesti per l'accreditamento e successivo accesso alle misure premiali di cui al successivo Art. 9 sono:

- utilizzo di veicoli ecocompatibili (GPL, metano, ibrido, elettrici, biometano, biocombustibili, idrogeno, bimodali con funzionamento in elettrico, bifuel benzina metano, diesel metano, benzina GPL) o comunque conformi almeno alle norme Euro 5;
- utilizzo di veicoli ecocompatibili con massa totale a terra minore o uguale a 70 q.li ed aventi sagoma equivalente a quella del corrispondente veicolo da 35 q.li;
- utilizzo di dispositivi telematici, anche già installati per altre funzioni, comunque in grado di rilevare e trasmettere a distanza dati riguardanti la localizzazione del veicolo, finalizzati a facilitare gli accessi alle aree individuate, per l'utilizzo delle corsie riservate e delle piazzole dedicate al carico/scarico merci.

Resta inteso che l'utilizzo di tali dispositivi non comporterà oneri aggiuntivi per gli operatori e che tali dati saranno raccolti, custoditi e trattati dal Comune o da sua società di scopo in modo anonimo, nel totale rispetto della normativa vigente in termini di privacy e senza fornire gli stessi a parti terze.

#### Art. 8. Verifiche di conformità per l'accreditamento e l'accesso alle misure di premialità

Al fine di verificare la conformità delle piattaforme logistiche e dei veicoli rispetto ai requisiti minimi richiesti per l'accreditamento e successivo accesso alle misure di premialità, verrà individuata presso il Comune un'apposita funzione responsabile dell'accreditamento al servizio. Tale verifica sarà effettuata come di seguito indicato:

- Ricevimento e controllo di documento di autocertificazione da parte del soggetto che intende accreditarsi e quindi accedere alle misure di premialità, relativa alla conformità delle piattaforme logistiche e/o dei veicoli rispetto ai requisiti minimi richiesti.
- Verifiche a campione successivamente al rilascio del contrassegno.

#### Art. 9. Misure di premialità per i soggetti accreditati

Gli operatori accreditati in possesso dei requisiti di accesso alle misure di premialità di cui all'Art. 7 del presente protocollo possono usufruire delle seguenti agevolazioni:

- allargamento della finestra oraria di accesso in ZTL Centrale – Accesso consentito per le operazioni di carico e scarico dalle ore 6:00 alle 24:00;
- gratuità del costo dei contrassegni per la circolazione in ZTL Centrale per i primi due anni;
- utilizzo di specifiche aree di carico/scarico in ZTL Centrale;
- utilizzo di corsie di transito destinate all'accesso in città dei veicoli impiegati nella distribuzione urbana delle merci, ripercorrendo l'esperienza delle "corsie olimpiche", per creare veri e propri corridoi di raggiungimento delle zone di consegna finalizzati ad accorciare i tempi di percorrenza.

#### Art. 10. Comitato di monitoraggio

Tra le parti firmatarie del protocollo è costituito il Comitato per il sostegno ed il monitoraggio del presente protocollo d'intesa (task force).

Il Comitato, con funzioni consultive a supporto delle decisioni del Comune di Torino, è composto da un rappresentante territoriale per ognuno dei firmatari del protocollo più un incaricato tecnico con funzioni di coordinatore.

La presenza della Camera di Commercio di Torino all'interno del Comitato si pone in modo innovativo l'obiettivo di svolgere la funzione di garante del rispetto delle necessità e delle esigenze dei diversi attori ed assicurare la continuità istituzionale delle attività del Comitato.

Alle riunioni del Comitato partecipano a titolo consultivo un rappresentante per ognuna delle associazioni che hanno firmato il protocollo in qualità di sostenitori.

L'attività del Comitato ha per oggetto il sostegno ed il monitoraggio all'applicazione delle azioni previste dal presente protocollo e di tutte quelle azioni a supporto che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento delle finalità del protocollo. Il Comitato ha quindi un ruolo fondamentale di ascolto e condivisione delle problematiche ma è da intendersi come organo consultivo; pertanto nessuna decisione verrà assunta con votazioni specifiche sui punti tenendo conto di eventuali maggioranze che andranno eventualmente a formarsi.

Il Comitato svolge compiti di sostegno all'azione del Comune al fine di determinare una linea unitaria di intervento, attraverso riunioni periodiche nonché delle ulteriori problematiche di rilievo che scaturiranno dall'applicazione dei nuovi provvedimenti legislativi e/o interventi diretti a dirimere gli eventuali conflitti insorti.

In ordine alle predette attività, il Comitato svolge una funzione di esame delle problematiche di maggior rilievo e maggiormente ricorrenti e di determinazione di indicazioni da parte dei firmatari del protocollo, ivi compresa una più puntuale definizione delle filiere e delle tipologie di veicoli specifici esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 1 nonché l'eventuale esclusione di ulteriori filiere o tipologie di veicoli.

Il Comitato condivide con il Comune un piano di realizzazione di nuove piazzole di sosta destinate al carico ed allo scarico merci, anche in modalità mista. Il comitato terrà in considerazione per confermare i provvedimenti del presente protocollo anche l'andamento economico complessivo, proprio per la piena consapevolezza delle difficoltà di effettuare nuovi investimenti dei soggetti interessati in caso del confermarsi della crisi attuale.

Viene inoltre costituito un gruppo di lavoro specifico costituito dai soggetti firmatari del presente protocollo con riferimento all'attività di monitoraggio dei livelli di qualità del servizio di distribuzione urbana delle merci, con esplicito riferimento all'osservanza delle norme di sicurezza, al rispetto del Codice della Strada, alle condizioni economiche e lavorative degli operatori delle filiere interessate.

All'interno del Comitato, in caso di esigenze specifiche, sarà possibile istituire tavoli bilaterali di confronto tra le parti.

Il Comitato è convocato dal coordinatore ogni qualvolta si renda necessario, e comunque almeno una volta al mese, per la trattazione di problematiche di particolare rilevanza.

Il Comitato svolge in forma temporanea e transitoria le funzioni di "Task Force" nell'ambito del progetto PUMAS. La segreteria del Comitato ha sede presso l'Assessorato alla mobilità viabilità e trasporti.

Resta inteso che con la sottoscrizione del presente protocollo i firmatari danno inizio ad una fase di illustrazione con le varie realtà territoriali delle singole associazioni delle procedure di accreditamento e di premialità ad essi riservate attuando quindi nello spirito stesso del Comitato un percorso virtuoso che non potrà che migliorare il contenuto dello stesso.

#### Art. 11. Ufficio relazioni con il pubblico

Il Comune di Torino o sua società di scopo metteranno a disposizione degli interessati e dei soggetti coinvolti al progetto i materiali informativi di competenza e per la successiva attività di accreditamento attraverso l'attivazione di un apposito sito web da cui sarà possibile avere le informazioni richieste e scaricare la relativa modulistica. Tale attività potrà essere svolta con il supporto delle Associazioni interessate ad assistere i soggetti interessati alla normativa.

FIRMATARI DEL PROTOCOLLO

Città di Torino	
Camera di Commercio Torino	
AICAI	
Apsaci Torino	
ASCOM – Confcommercio Torino	
C.N.A. Torino	
Confesercenti Torino	
Confartigianato di Torino	
Confartigianato Trasporti di Torino	
Confcooperative Torino	
FITA C.N.A. Torino	
FAI Torino	
FEDIT	
Unione Industriali di Torino	
Confindustria Piemonte	

SOSTENITORI DEL PROTOCOLLO

ANFIA	
Federauto	
Federdistribuzione	
UNRAE	